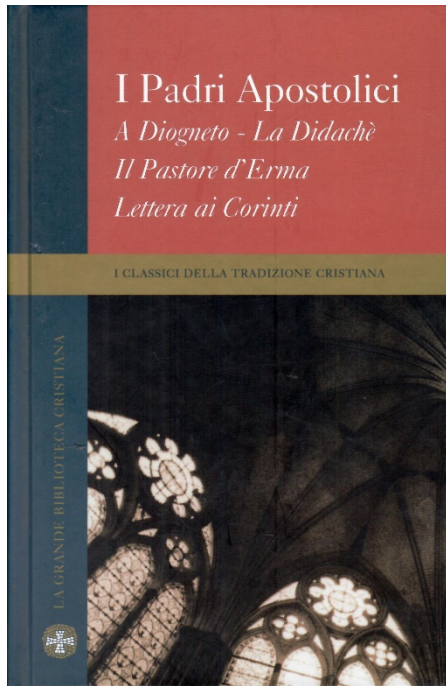
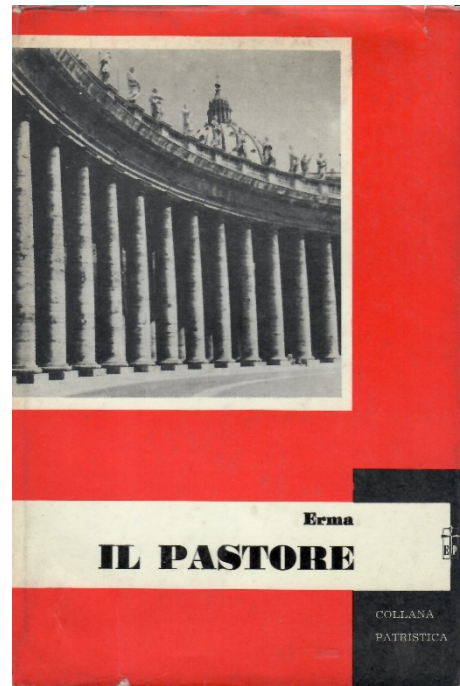


LETTURE DAI PADRI APOSTOLICI



I Padri Apostolici. A Diogneto; La Didachè; Il pastore d'Erma; Clemente Romano, Lettera ai Corinti. Traduzione di Antonio Quacquarelli, Famiglia Cristiana, Milano, 2005, pp. 223



Erma, Il Pastore. Traduzione, introduzione e commento del P. Osvaldo Tosti, Pia Società San Paolo, Alba, 1946, pp. 271

Bella lettura questa, di alcuni tra i testi più antichi della patristica.

Di questi la lettera *A Diogneto* e la *Didachè* sono forse i più istruttivi di tutti, *Il Pastore* di Erma il più interessante letterariamente, mentre la *Lettera ai Corinti* di Clemente Romano costituisce un ottimo esempio di omiletica fondata sulle Scritture.

Nella lettera *A Diogneto* sono espresse considerazioni teologicamente raffinate, i cristiani vi vengono visti come uomini che non hanno una patria, una lingua, un costume, ma che di tutto il mondo sono il lievito: «Come è l'anima nel corpo, così nel mondo sono i cristiani».

La *Didachè* è un breve ma intenso trattatello che tra l'altro insegna a distinguere dalle loro azioni i profeti veri da quelli falsi.

Il Pastore, che ho letto nella versione del Tosti in quanto dotata di utili note, rientra per certi aspetti tra le rivelazioni apocalittiche, ma più che altro su base morale. Ad ogni modo fornisce un repertorio ragguardevole di simboli ed immagini. È personificata la Chiesa e appaiono angeli in veste di insegnanti. Ogni uomo ha due angeli: l'angelo della giustizia e quello dell'iniquità. Anche qui si insegna a distinguere tra veri e falsi maestri, mentre vi si fa ancora cenno all'uso originario della convivenza dei credenti con le vergini. La morale è rigidissima.

La *Lettera ai Corinti* ha anch'essa un intento soprattutto morale, motivato da una ragguardevole messe di esempi biblici.

Nel complesso un insieme di scritti che, letto, vien voglia di rileggere, almeno in alcune parti, per imprimersele meglio nella memoria.

15/07/2022